

Adorazione Eucaristica

Giovedì 20 marzo 2025



Preghiamo per papa Francesco e per la pace

Vangelo della III dom. Quaresima C

✠ Saluto del sacerdote e breve monizione introduttiva

🎵 Canto di esposizione e offerta dell'incenso

O Signore guardami nella fede sono qui
per toccare appena il lembo del mantello
E la forza che verrà sarà come unguento che
mi risanerà e guarita io sarò

**Gesù, Gesù, vieni in me e guariscimi
Gesù, vieni in me e nella tua pace io vivrò**

O Signore guardaci, nella fede siamo qui
Il Tuo Nome è potenza che guarisce
E se il mondo finirà, la parola resterà
Perché Tu sei via, vita e verità

**Gesù, Gesù, vieni in noi e guariscici
Gesù, vieni in noi e nella tua pace noi vivremo**

O Signore guardaci, ai Tuoi piedi siamo qui
Tu ci chiami alla presenza del tuo amore
E il cuore canta già la tua grande fedeltà
Tu ci doni vita nuova e libertà

**Gesù, Gesù, vieni in noi e guariscici
Gesù, vieni in noi e nella tua pace noi vivremo
Gesù, Gesù, vieni in noi e guariscici
Gesù, vieni in noi e nella tua pace noi vivremo
e nella tua pace noi vivremo
e nella tua pace io vivrò**

Sacerdote: Ti adoriamo Signore Gesù Cristo qui e in
tutte le chiese che sono nel mondo intero

Tutti: E ti benediciamo perché con la tua santa croce
hai redento il mondo

Breve intermezzo musicale per la preghiera personale

✠ **Invochiamo il perdono di Dio:** Salmo 50 (a cori alterni)

Pietà di me, o Dio, secondo la tua misericordia;
nel tuo grande amore cancella il mio peccato.
Lavami da tutte le mie colpe,
mondami dal mio peccato.

Riconosco la mia colpa,
il mio peccato mi sta sempre dinanzi.
Contro di te, contro te solo ho peccato,
quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho fatto;
perciò sei giusto quando parli, retto nel tuo giudizio.

Ecco, nella colpa sono stato generato,
nel peccato mi ha concepito mia madre.
Ma tu vuoi la sincerità del cuore
e nell'intimo m'insegni la sapienza.

Purificami con issopo e sarò mondo;
lavami e sarò più bianco della neve.
Fammi sentire gioia e letizia,
esulteranno le ossa che hai spezzato.

Distogli lo sguardo dai miei peccati,
cancella tutte le mie colpe.
Crea in me, o Dio, un cuore puro,
rinnova in me uno spirito saldo.

Non respingermi dalla tua presenza
e non privarmi del tuo santo spirito.
Rendimi la gioia di essere salvato,
sostieni in me un animo generoso.

Gloria al Padre e al Figlio...

🎵 **Lode a te o Cristo**

✠ Dal Vangelo secondo Luca (13, 1 - 9)

In quel tempo si presentarono alcuni a riferire a Gesù il fatto di quei Galilei, il cui sangue Pilato aveva fatto scorrere insieme a quello dei loro sacrifici. Prendendo la parola, Gesù disse loro: «Credete che quei Galilei fossero più peccatori di tutti i Galilei, per aver subito tale sorte? No, io vi dico, ma se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo. O quelle diciotto persone, sulle quali crollò la torre di Siloe e le uccise, credete che fossero più colpevoli di tutti gli abitanti di Gerusalemme? No, io vi dico, ma se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo». Diceva anche questa parabola: «Un tale aveva piantato un albero di fichi nella sua vigna e venne a cercarvi frutti, ma non ne trovò. Allora disse al vignaiolo: "Ecco, sono tre anni che vengo a cercare frutti su quest'albero, ma non ne trovo. Taglialo dunque! Perché deve sfruttare il terreno?". Ma quello gli rispose: "Padrone, lascialo ancora quest'anno, finché gli avrò zappato attorno e avrò messo il concime. Vedremo se porterà frutti per l'avvenire; se no, lo taglierai"».

1L Che colpa avevano i diciotto morti sotto il crollo della torre di Siloe? E quelli colpiti da un terremoto, da un atto di terrorismo, dalla guerra, da una malattia sono forse castigati da Dio? La risposta di Gesù è netta: non è Dio che fa cadere torri o aerei, non è la mano di Dio che architetta sventure.



Ricordiamo l'episodio del "cieco nato": chi ha peccato, lui o i suoi genitori, perché nascesse così? Gesù allontana subito, immediatamente, questa visione: né lui, né i suoi genitori. Non è il peccato il perno della storia, l'asse attorno al quale ruota il mondo. Dio non spreca la sua eternità e potenza in castighi, lotta con noi contro ogni male, lui è mano viva che fa ripartire la vita. Infatti aggiunge: *Se non vi convertirete, perirete tutti.* Conversione è l'inversione di rotta della nave che, se continua così, va diritta sugli scogli. Bisogna riconoscere che è tutto un mondo che deve cambiare direzione: nelle relazioni, nella politica, nella economia, nella ecologia. Mai come oggi sentiamo attuale questo appello accorato di Gesù. Mai come oggi capiamo che tutto nel Creato è in stretta connessione: se ci sono milioni di poveri senza dignità né istruzione, sarà tutto il mondo ad essere deprivato del loro contributo; se la natura è avvelenata, muore anche l'umanità; l'estinzione di una specie equivale a una mutilazione di tutti. Convertitevi alla Parola: Amatevi, altrimenti vi distruggerete. Il Vangelo è tutto qui. Alla gravità di queste parole fa da contrappunto la fiducia della piccola parabola del fico sterile: il padrone si è stancato, pretende frutti, farà tagliare l'albero. *Invece il contadino sapiente, con il cuore nel futuro, dice: "ancora un anno di cure e gusteremo il frutto".* Ancora un anno, ancora sole, pioggia e cure perché quest'albero, che sono io, è buono e darà frutto. Dio contadino, chino su di me, ortolano fiducioso di questo piccolo orto in cui ha seminato così tanto per tirar su così poco. Eppure continua a inviare germi vitali, sole, pioggia, fiducia. Lui crede in me prima ancora che io dica sì. Perciò abbi fiducia: la primavera non si lascia sgomentare, né la Pasqua si arrende. La fiducia è una vela che spinge la storia. E, vedrai, ciò che tarda arriverà.

(p. Ermes Ronchi)

🎵 **Canto: Dall'aurora al tramonto (Lib. rosso n° 74)**

2L: Da un'omelia di S. Macario vescovo di Gerusalemme

Una casa, non più abitata dal padrone, rimane chiusa e oscura, cadendo in abbandono; di conseguenza si riempie di polvere e di sporcizia. Nella stessa condizione è l'anima che rimane priva del suo Signore. Prima tutta luminosa della sua presenza e del giubilo degli angeli, poi si immerge nelle tenebre del peccato, di sentimenti iniqui e di ogni cattiveria. Povera quella strada che non è percorsa da alcuno e non è rallegrata da alcuna voce d'uomo! Essa finisce per essere il ritrovo preferito di ogni genere di bestie. Povera quell'anima in cui non cammina il Signore che con la sua voce ne allontani le bestie spirituali della malvagità! Guai all'anima priva di Cristo, l'unico che possa coltivarla diligentemente perché produca i buoni frutti dello Spirito! Infatti, una volta abbandonata, sarà tutta invasa da spine e da rovi e, invece di produrre frutti, finirà nel fuoco. Guai a quell'anima che non avrà Cristo in sé. Il contadino, quando si accinge a lavorare la terra, sceglie gli strumenti più adatti e veste anche l'abito più acconcio al genere di lavoro. Così Cristo, re dei cieli e vero agricoltore, venendo verso l'umanità, devastata dal peccato, prese un corpo umano, e, portando la croce come strumento di lavoro, dissodò l'anima arida e incolta, ne strappò via le spine e i rovi degli spiriti malvagi, estirpò la zizzania del male e gettò al fuoco tutta la paglia dei peccati. Dopo averla così lavorata con il legno della croce, vi piantò lo splendido giardino dello Spirito, perché producesse a Dio, come al suo Signore, ogni sorta di dolcissimi e graditissimi frutti.

Breve intermezzo musicale per la preghiera personale

Inno **Te Deum laudamus** (a cori alterni)

Noi ti lodiamo, Dio * ti proclamiamo Signore.
O eterno Padre, * tutta la terra ti adora.

A te cantano gli angeli *
e tutte le potenze dei cieli:
Santo, Santo, Santo * il Signore Dio dell'universo.

I cieli e la terra * sono pieni della tua gloria.
Ti acclama il coro degli apostoli *
e la candida schiera dei martiri;

le voci dei profeti si uniscono nella tua lode; *
la santa Chiesa proclama la tua gloria,
adora il tuo unico Figlio, * e lo Spirito Paraclito.

O Cristo, re della gloria, * eterno Figlio del Padre,
tu nascesti dalla Vergine Madre *
per la salvezza dell'uomo.

Vincitore della morte, *
hai aperto ai credenti il regno dei cieli.
Tu siedi alla destra di Dio, nella gloria del Padre.
Verrai a giudicare il mondo alla fine dei tempi.

Soccorri i tuoi figli, Signore, *
che hai redento col tuo sangue prezioso.
Accoglici nella tua gloria * nell'assemblea dei santi.

Salva il tuo popolo, Signore, *
guida e proteggi i tuoi figli.
Ogni giorno ti benediciamo, *
lodiamo il tuo nome per sempre.

Degnati oggi, Signore, * di custodirci senza peccato.
Sia sempre con noi la tua misericordia: *
in te abbiamo sperato.

**Pietà di noi, Signore, * pietà di noi.
Tu sei la nostra speranza, *
non saremo confusi in eterno.**

✠ Preghiera di invocazione e intercessione

Ripetiamo: **Noi ti adoriamo, Gesù**

3L Pane di vita eterna	Cibo che santifica
Presenza che chiama	Presenza che dona gioia
Fonte di speranza	Fonte di pace
Fonte di comunione	Ristoro nella debolezza
Amico nella solitudine	Fiducia nel timore
Amore che attrae	Amore che trasforma
Amore umile e mansueto	Amore sempre fedele



PREGHIERA DEL GIUBILEO

Padre che sei nei cieli,
la **fedè** che ci hai donato nel
tuo figlio Gesù Cristo, nostro fratello,
e la fiamma di **carità**
effusa nei nostri cuori dallo Spirito Santo,
ridestino in noi, la beata **speranza**
per l'avvento del tuo Regno.

La tua grazia ci trasformi
in coltivatori operosi dei semi evangelici
che lievitano l'umanità e il cosmo,
nell'attesa fiduciosa dei cieli nuovi e della terra nuova,
quando vinte le potenze del Male,
si manifesterà per sempre la tua gloria.

La grazia del Giubileo
ravvivi in noi **Pellegrini di Speranza**,
l'anelito verso i beni celesti e riversi sul mondo intero
la gioia e la pace del nostro Redentore.
A te Dio benedetto in eterno
sia lode e gloria nei secoli. Amen

🎵 Canto: Lode al nome tuo

Lode al nome tuo dalle terre più floride
Dove tutto sembra vivere, lode al nome tuo
Lode al nome tuo dalle terre più aride
Dove tutto sembra sterile, lode al nome tuo
Tornerò a lodarti sempre per ogni dono tuo
E quando scenderà la notte, sempre io dirò
Benedetto il nome del Signor

Lode al nome tuo

Benedetto il nome del Signor

Il glorioso nome di Gesù

Lode al nome tuo quando il sole splende su di me
Quando tutto è incantevole, lode al nome tuo
Lode al nome tuo quando io sto davanti a te
Con il cuore triste e fragile, lode al nome tuo
Tornerò a lodarti sempre per ogni dono tuo
E quando scenderà la notte, sempre io dirò
Tu doni e porti via Tu doni e porti via
Ma sempre sceglierò Di benedire te
Tornerò a lodarti sempre Per ogni dono tuo
E quando scenderà la notte Sempre io dirò...

Benedizione Eucaristica

🎵 Canto: Ave dolce Maria

Vergine celeste, gioia del cuor, mostraci la strada verso Gesù.
Vergine fedele, scelta di Dio. Stella del mattino, degna d'onor.

Ave dolce Maria Regina del cielo,
con fiducia a te, veniam.
Cuore di madre noi ti affidiamo ogni fragilità,
perché tutto tu puoi, nel tuo figlio Gesù,
siam sicuri che tu non ci deluderai, Maria,
intercedi per noi intercedi per noi.

Vergine potente, Madre di Dio,
il tuo buon consiglio è luce per noi.
Vergine clemente, ricca di grazie.
Tu che sei rifugio, del peccator.

ATTENZIONE: APPUNTAMENTO VENERDI' 28 marzo
(24 h x il Signore): Messa ore 20, adorazione animata e
poi adorazione tutta la notte (turni in sacrestia)
e fino alle 19 di sabato 29 marzo